Franco Lasi catturato nella casa di un noto rapinatore

Per il rapimento Conversi ieri un nuovo arresto: è la «mente» della banda?

E' il fratello di uno dei carcerieri della donna - Ricercati altri tre complici - Ancora 4 in mano all'« anonima sequestri »

E' salito a undici il numero degli arrestati per il sequestro di Lucilla Conversi, la donna rapita tre mesi fa a Tivoli e liberata dalla polizia, la settimana scorsa, in una villa di San Felice Circeo. Ieri mattina le manette sono scattate ai polsi di Franco Lasi, 22 anni appena, ma una nutrita « carriera » di scippi e rapine alle spalle. Secondo il capo della squadra antisequestri della « mobile » Elio Cioppa, Franco Lasi è stato molto probabilmente l'organizzatore del sequestro Conversi. Il bandito, che ha fatto parte dell'agguerrito « clan dei marsigliesi » di Bellicini e Bergamelli era l'unico, nel gruppo che ha compiuto il rapimento della donna di Tivoli, ad aver una « esperienza » in fatto di sequestri.

Franco Lasi, il bandito arrestato ieri

Franco Lasi, che era ricercato da diversi giorni, è stato arrestato nella casa di un noto pregiudicato, Giorgio Laurenzi di 35 anni, in via Maffeo Maffi 11, alla Garbatella. Anche Laurenzi è finito in galera: per adesso con l'imputazione di favoreggiamento.

Le indagini che hanno portato alla cattura di Franco Lasi, fratello di quell'Angelino Lasi arrestato pochi giorni fa sempre per il sequestro Conversi, sono cominciate la settimana scorsa con la scoperta del casolare di Marra San Germano, vicino Sora, che per un mese è stato la seconda prigione della donna rapita a Tivoli. Alcuni contadini della zona hanno infatti, raccontato che il casolare era frequentato in genere da due uomini: un certo « Antonio », poi identificato per Angelino Lasi, e da un altro sconosciuto che si faceva chiamare con il suggestivo soprannome di « Bruno er pallonaro » e che era sempre in compagnia di una donna. Anche « Bruno » è stato ben presto identificato. Si trattava appunto di Franco Lasi. La donna che era sempre con lui era la moglie Lidia De Carolis.

La « carriera » di Franco Lasi ha seguito, per un certo periodo, le tappe di tanti altri banditi. Dopo gli scippi e le rapine « Bruno er pallonaro » è approdato ad un'attività più lucrosa, quella dei sequestri di persona. Per alcuni mesi Lasi avrebbe fatto parte della banda guidata da Bellicini, Bergamelli e dall'avvocato Minghelli, riciclatore di riscatti e legato agli ambienti fascisti. Quando agli inizi del 1976 i capi del « clan dei marsigliesi » furono messi tutti fuori gioco Lasi avrebbe deciso di sfruttare l'esperienza acquisita.

Le persone tuttora ricercate per il sequestro Conversi sono tre: si tratta di Mario Magnesi, 30 anni, braccio destro di Lasi, la moglie del presunto capobanda Lidia De Carolis, di 20 anni, e la moglie di un altro complice, Maria Nanni di 35 anni. Ieri mattina, nella speranza di acciuffare Lidia De Carolis, gli agenti della « mobile » hanno fatto irruzione anche nella lussuosa casa che Franco Lasi ha acquistato a Cave, in piazza Garibaldi. L'abitazione era vuota, non c'erano neanche i due bambini della coppia.

Le persone rapite a Roma e non ancora rilasciate dai banditi sono quattro. Si tratta di Massimo Baldesi, figlio di un costruttore, del commerciante di Bracciano Nazareno Fedeli, di Egidio Giansanti, figlio di un gioielliere, e del piccolo Roberto Fiore, sequestrato dieci giorni fa davanti alla sua casa di Marino sotto gli occhi del padre.

Il rapimento che suscita gli interrogativi più inquietanti è senz'altro quello di Massimo Baldesi. Sono passati due mesi e mezzo da quando il giovane è stato sequestrato. I contatti con i rapitori si sono interrotti dopo pochi giorni e le indagini condotte dalla « mobile » non hanno dato finora risultati.

La stessa cosa si può dire degli altri sequestri. Per adesso non è ancora possibile tracciare una vera e propria « mappa » delle bande di rapitori che operano a Roma. Una cosa comunque è certa: che alle prime organizzazioni (il « clan dei marsigliesi » e la famigerata « 'ndrangheta » calabrese) sgominate nel corso del 1976 si sono sostituite bande di nuova formazione, composte per lo più da uomini meno esperti, ma non per questo più concilianti nelle trattative.

Tra l'altro, nella nostra città agisce un'organizzazione particolarmente agguerrita e che può contare su un « organico » molto esteso. Si tratta della cosiddetta « anonima sarda » cui è stato attribuito, tra gli altri, il rapimento del piccolo Claudio Chiacchierini. Un mese fa, le indagini condotte a Roma, a Palermo, a Novara e Milano hanno portato all'arresto di trenta appartenenti a questa organizzazione criminale. Un colpo senz'altro pesante ma non certo decisivo, e questo per due motivi: sia perché, secondo una recente dichiarazione del giudice Imposimato, questa organizzazione conterebbe ben 800 « effettivi », sia perché essa sarebbe formata da tante bande collegate tra loro. Anche nel caso che una di esse venisse sgominata resterebbero intatte e in piena libertà di movimento le altre.

Scaturito dal controllo delle utenze di gas

Al Comune primo elenco di appartamenti sfitti

Gli indirizzi di ventimila alloggi quasi tutti sfitti — visto che è da tempo fermo il contatore del gas — con i nomi dei relativi proprietari, sono stati consegnati dalla società Romana Gas all'assessore comunale al tecnologico, Piero Della Seta. Il volume che si compone di circa mille pagine fitte di dati, cifre e nominativi, sarà ora consegnato all'assessore al patrimonio, Giuliano Prasca, che lo utilizzerà nell'ambito del censimento delle case disabitate promosso dalla amministrazione capitolina nel marzo scorso. Questo delle aziende erogatrici di servizi pubblici è appunto uno dei canali attraverso i quali la giunta conta di giungere ad avere l'esatto quadro degli appartamenti inutilizzati. Come è noto, proprio col compito, tra l'altro, di svolgere l'intera indagine, è stata costituita tre mesi fa la commissione-casa, composta da dieci rappresentanti dei vari gruppi consiliari, tre sindacalisti, un membro dell'ACER (l'associazione dei costruttori), tre esponenti del movimento cooperativo, uno dell'IACP e uno del SUNIA.

Ma come è arrivata la Romana Gas a individuare i ventimila alloggi segnalati all'assessore Della Seta? Naturalmente attraverso un minuzioso controllo delle utenze. Ci sono casi, ad esempio, di contatori fermi da anni allo stesso numero di metri cubi, mentre altri sono stati installati da tempo ma debbono ancora entrare in funzione. Questo, tra l'altro, conferma che il fenomeno degli alloggi sfitti interessa tanto le costruzioni vecchie quanto quelle nuove di zecca.

« Nella cifra — precisa Della Seta — non sono comprese poi quelle case già ultimate da mesi o da anni e per le quali non è stato ancora richiesto dal proprietario l'allaccio alla rete del gas.

Roma, come si sa, è tra le città che maggiormente risentono del caro-fitti. Decine di migliaia di persone ogni anno formano delle nuove famiglie e non trovano una casa a un prezzo accessibile. E tutto questo si verifica mentre altre decine di migliaia di appartamenti possono essere tenuti liberi. La precisa conoscenza del numero e della dislocazione degli appartamenti disponibili — ha concluso Della Seta — è quindi un dato essenziale per impostare correttamente una nuova politica della casa, che sappia rispondere senza improvvisazioni o incertezze al bisogno di alloggi che viene dalla città ».

---

il partito

DOMANI ATTIVO PROVINCIALE DEL PCI

Domani nel Teatro della Federazione alle ore 18 sul tema « Processi politici alla Regione e conferenza regionale sull'occupazione giovanile », si terrà un attivo provinciale del partito. Introdurrà Gianni Borgna, capogruppo al consiglio regionale. Concluderà il compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario del Comitato regionale. Sono invitati a partecipare i segretari di sezione, di circolo e le segreterie di zona.

OGGI

COMIZIO: SANT'ANGELO ROMANO ore 19 (Trovato).

ASSEMBLEE: BORGATA FINOCCHIO ore 10 in piazza (F. Velletri); MACCARESE ore 8,30 (Bozzetto-Pavinato); PALESTRINA ore 18 in piazza (Harrison); GENAZZANO ore 10 sala Consiliare (Lombardi).

ZONA TIVOLI-SABINA: SAN BUCI ore 17 riunione del mandamento (Cicchetti).

● **FESTE DELL'UNITA':** PORTONACCIO ore 11 dibattito sugli Enti Locali con il compagno Giuliano Prasca assessore comunale; ore 19 comizio di chiusura con il compagno Vittorio Parola del direttivo della Federazione. OSTERIA NUOVA ore 19 comizio di chiusura con il compagno sen. Roberto Maffioletti.

DOMANI

SEGRETARI DI ZONA CITTA' E PROVINCIA: in Federazione ore 12 (Cervi).

ASSEMBLEE: CAPANNELLE ore 18 (Barletta-Betti); CESANO ore 20,30 attivo (Giansiracusa); MARIO CIANCA ore 18 (Giannangeli); ZAGAROLO ore 19 attivo (Bernardini); SEGNI ore 17 attivo (Bellagotti); SUBIACO ore 20,30 attivo (Filabozzi-Secco).

SEZIONE CULTURALE: in Federazione ore 19 riunione gruppo lavoro sport (Pisani-Pirastu).

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI: LANCIANI ore 18,30 « La formazione culturale e politica di Gramsci » (E. Bellingeri); TORREVECCHIA rinviato.

ZONE: « CENTRO »: A TESTACCIO ore 19 commissione scuola (Buggiani-Consoli); « NORD »: IN FEDERAZIONE ore 17 coordinamento e capigruppo XVII-XVIII-XIX-XX circoscrizione (Giansiracusa); « SUD »: IN FEDERAZIONE ore 16 segreteria (Proietti); « CIVITAVECCHIA »: A BRACCIANO ore 18,30 riunione del mandamento (Lucidi-Minnucci); « TIVOLI-SABINA »: A TIVOLI ore 19 esecutivo (Fredda).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: FERROVIERI ore 17 attivo a Esquilino (S. Morelli); FORLANINI E SAN CAMILLO ore 15 assemblea al Forlanini (Pezzetta).

UNIVERSITARIA: in sezione ore 17,30 riunione segreterie cellule (Petrucciolì); SEMINARIO DI MEDICINA alla sezione Salario (e non in Federazione come precedentemente comunicato) ore 16,30 sul tema: « Formazione del personale sanitario nel Lazio » (Cancrini).

ATTIVO SUI CENTRI ESTIVI E SUL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE: MARTEDI' in Federazione ore 17. Sono invitati a partecipare i responsabili femminili e scuola di zona e di sezione, capigruppo, aggiunti e consiglieri circoscrizionali delle commissioni interessate (R. Pinto-C. Morgia).

F.G.C.I. — OGGI (ore 10). LADISPOLI (M. Micucci); ANGUILLARA (Lucidi); MARINO (M. Pompili); VELLETRI (S. Paparo); VILLALBA (Natali); BRACCIANO (Rovere); PALOMBARA (Fantini); GENZANO (Clericuzio); S. ANGELO ROMANO (Ciullo); MONTEROTONDO (Amici); SUBIACO (Bizzarri); SEGNI (De Santis); CAMPAGNANO (Iachini); RIANO (Sandri); FIANO (Campioni); TIVOLI (Bettini); COLLEFERRO (De Marco); CARPINETO (Bartolelli); ALBANO (Semori). **DOMANI:** BRACCIANO ore 18,30 attivo sul lavoro (Ferraioli); SALARIO ore 18 attivo circoli II e III circoscrizione (Battaglia-Ciullo); ALBERONE ore 18,30 attivo occupazione (Rovere).

FROSINONE — BROCCOSTELLA ore 10 assemblea (N. Mammone); PIGLIO ore 10 ass. occupaz. giovanile (A. Lisa De Santis); SGURGOLA ore 20,30 dibattito (Gemma); S. VITTORE ore 20 dibattito (Assante); PONTECORVO ore 11 dibattito (Bianchi); ROCCASECCA ore 19,30 dibattito (Cervini-Bove); ANAGNI ore 20 dibattito (Loffredi); MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO ore 10,30 dibattito (Luffarelli); ALVITO ore 10 dibattito (De Gregorio).

LATINA — FORMIA ore 18 festival Unità (Di Resta); FONDI ore 19 comizio (Grassucci).

VITERBO — NEPI festival Unità; ORTE SCALO ore 19 comizio (Bagnato); BAGNOREGIO ore 19 comizio (Serti); VALLERANO dibattito ore 18,30 (Angelo Giovagnoli).

A un anno dal 20 giugno oggi giornata straordinaria per il tesseramento

Il PCI cresce nel dialogo con la gente

Più di cento iniziative per la conquista di nuove adesioni - Sei dirigenti di sezione discutono sui temi del rafforzamento organizzativo del partito nella campagna di proselitismo - I limiti nella iniziativa politica - « Evitare il trionfalismo aderendo ai bisogni e alle richieste dei cittadini » - Una presenza più incisiva e puntuale

In più di cento sezioni della città e della provincia si svolgeranno oggi iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi della campagna di tesseramento: a un anno dal 20 giugno il partito è mobilitato per ottenere un nuovo balzo in avanti della sua forza organizzata, superando limiti e ritardi registrati nei mesi scorsi. La data di oggi sarà occasione di una forte mobilitazione politica per la crescita delle adesioni al PCI, con l'obiettivo di ottenere il 100 per cento del risultato conseguito nel '76. Quella che pubblichiamo qui di seguito è la sintesi di una discussione svoltasi nei giorni scorsi, tra alcuni dirigenti di sezione appunto sui temi del rilancio organizzativo.

Tutti al disotto dei trenta anni i sei compagni dirigenti di sezione con i quali nei giorni scorsi attorno a un tavolo in Federazione, abbiamo cercato di discutere i problemi del rafforzamento organizzativo del partito. Quadri nuovi, cresciuti nelle battaglie unitarie e democratiche del referendum, del 15 e 20 giugno.

Si discute del tesseramento assieme al compagno Franco Cervi, membro della segreteria della Federazione, responsabile organizzativo, giovane anche lui, formatosi nelle lotte combattute attorno agli anni '70 per ricostruire la FGCI, e, in seguito, dirigente provinciale del partito.

« *Cerchiamo di comprendere* — dice Cervi — *i motivi di un certo ritardo nell'azione di rafforzamento organizzativo del partito. Siamo al di sotto dei livelli raggiunti l'anno scorso. Non per quanto riguarda le nuove adesioni al PCI, che sono tante; ma soprattutto per il consolidamento dei rapporti con una serie di compagni che in occasioni precedenti avevano preso la tessera. C'è un problema di metodo di lavoro da rivedere. Ma la questione di fondo è anche quella di come in alcune zone dell'organizzazione, in alcuni gruppi dirigenti, si sia saputo tradurre in iniziativa politica la linea generale del PCI* ».

Gino Settimi, segretario della sezione di Genzano, interviene per ricordare l'antica e irrisolta « forbice » tra iscritti ed elettori nella cittadina dei castelli. Il partito ha meno iscritti di un anno fa: « *1.090, mentre nel '76 erano 1.229. Non abbiamo mai avuto un decentramento organizzativo serio. Ora stiamo provvedendo con le cellule di periferia e, per la fine del mese, contiamo di recuperare il 100%. E' necessaria una partecipazione maggiore, tenendo conto anche del fatto che a Genzano il PCI, il 20 giugno, ha ottenuto il 61% dei voti. Un tema decisivo, poi rimane sempre quello di riuscire a distinguere i compiti del partito da quelli della amministrazione, e quindi affrontare i nodi generali dell'orientamento politico* ».

Il nodo è dunque quello dell'orientamento, e dell'impegno ad allargare la sfera della adesione partecipativa alla attuazione, concreta, della proposta politica dei comunisti. « *Anche per noi è risultato difficile uscire all'esterno della sezione* — dice Vito Redavide, segretario di Esquilino, 305 tesserati su 406 dell'altr'anno, ancora all'86% — *parlare con la gente, per un lungo periodo dopo il 20 giugno in cui non siamo riusciti a trovare punti specifici di iniziativa. Ma quando abbiamo esposto il tavolo per raccogliere le firme in calce alla petizione contro la violenza, la gente si è avvicinata in massa* ».

Un aspetto diverso lo sottolinea Giovanni Carapella, nuovo segretario di Ponte Milvio, una sezione che è, attualmente, al 99% con 395 iscritti su 490 dell'anno scorso: « *resistenze alla politica del partito sono venute principalmente da alcuni settori, pubblico impiego e professionisti, che avevano aderito negli anni '72-'75. Incomprensioni spesso legate al permanere di una visione corporativa, al fraintendimento della politica sindacale, e, in altri casi, come per i temi dell'aborto, anche per l'inclinazione verso una problematica di tipo radical-socialista* ».

Alberto Galanti, segretario della cellula Autovox, cita il caso positivo della sua fabbrica dove, con 84 iscritti, si è superato il 100%. « *E' un buon risultato* — dice — *ma insufficiente se pensiamo che da noi sono almeno milletrecento i voti che vanno al PCI. Si pone però il problema di una più incisiva presenza sui temi politici generali, che è mancata, soprattutto per quanto riguarda il nodo della ripresa economica dell'occupazione* ».

Non dissimile è il giudizio di un altro lavoratore, Luciano Chiolli, della segreteria della cellula dei ferrovieri (70 reclutati, ma gli iscritti sono ancora 750 rispetto ai 960 dell'altr'anno) « *abbiamo avuto difficoltà organizzative, dovute alle modicazioni della struttura della cellula; ma il problema essenziale resta quello della nostra autonomia di iniziativa, e di proposta, rispetto al sindacato. Il partito deve presentarsi col suo discorso generale ai ferrovieri, deve compiere un salto di qualità politico* ».

Mirella Ferri, giovane segretaria di Torrenova, presenta un bilancio positivo: la sua sezione — 228 iscritti su 220 nel '76, con 35 reclutati — è al 103% dell'obiettivo, e adesso i compagni puntano a nuovi traguardi. « *Vogliamo coinvolgere di più gli abitanti della borgata* — afferma — *con assemblee sui temi politici generali. La richiesta è grande in questo senso. Il punto essenziale, riflettendo sul 20 giugno e la situazione attuale, è non cadere nel trionfalismo, facendo aderire la nostra azione ai bisogni e alle richieste della gente* ».

du. t.

Due tedesche violentate a Terracina

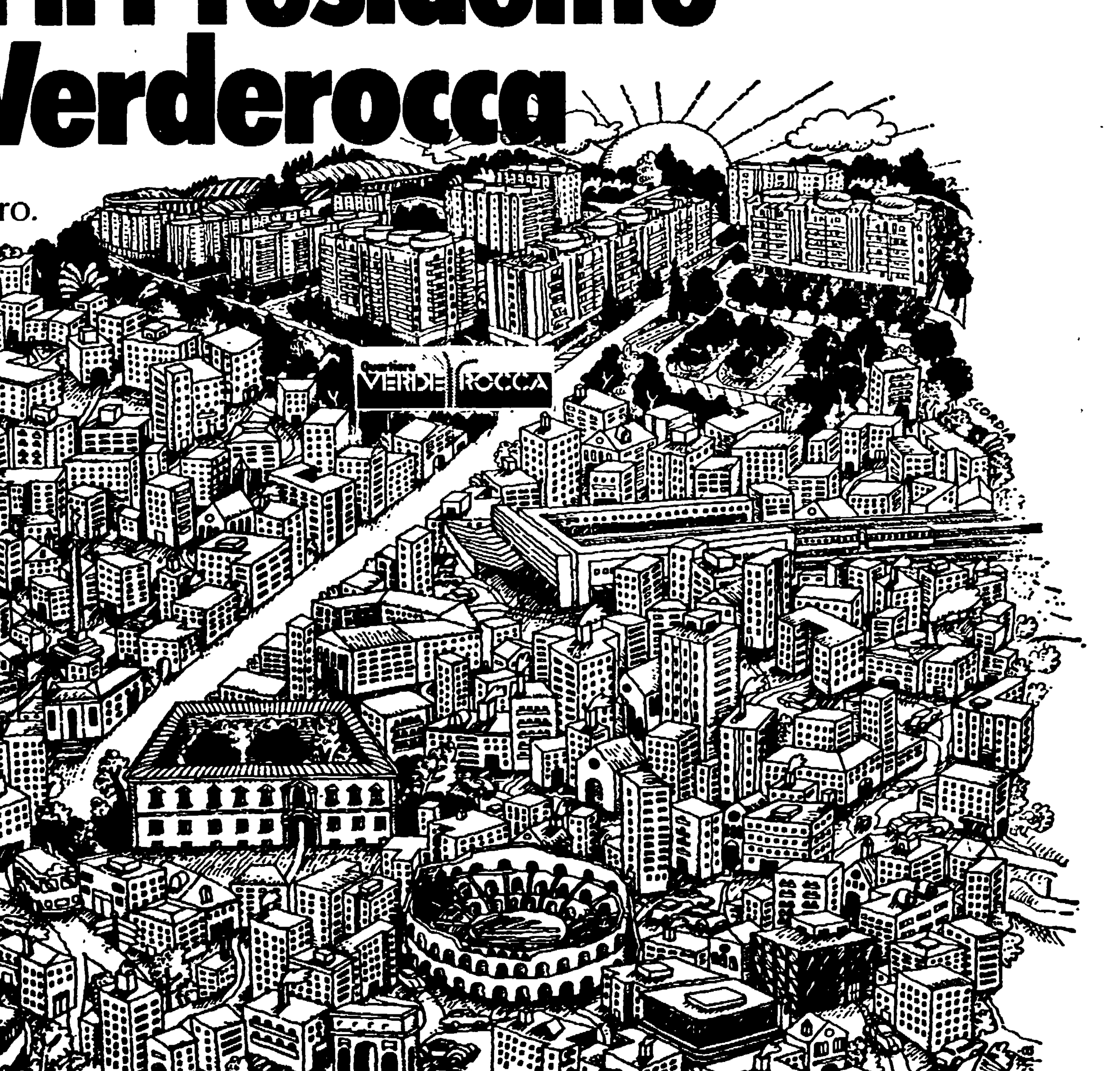
E' stato reso noto solo ieri, dopo che la polizia ha arrestato sette dei nove responsabili, un nuovo episodio di violenza carnale avvenuto la notte tra sabato e domenica scorsa a Terracina. Le vittime sono due turiste tedesche: Doris Stefenhofer, di 26 anni, ed Herta Welland, di 33, entrambe sono riuscite dopo alcune ore a fuggire ai loro aggressori e a denunciare il fatto alla polizia.

La drammatica avventura si è svolta nel modo consueto: una conoscenza occasionale, quattro chiacchiere, e poi l'invito a visitare la vicina abbazia di Fossanova.

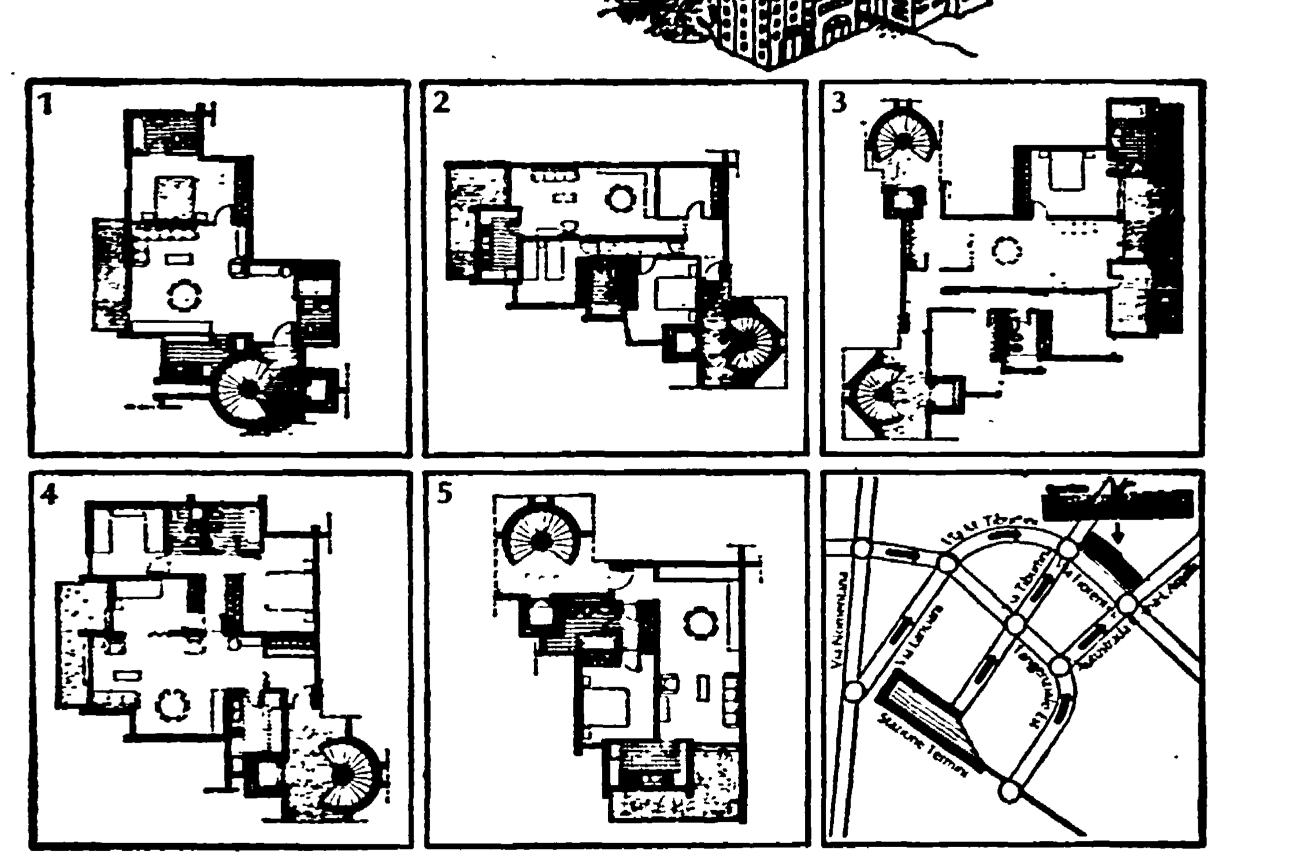
Dopo pochi chilometri, però le auto si sono fermate e le due turiste hanno capito improvvisamente la verità. Al primo tentativo di reazione furono colpite da una gragnuola di pugni e calci, e quindi dovettero subire le angherie di sei dei nove delinquenti.

O vivi con il Presidente o vieni a Verderocca

spazio, verde, luce,
a pochi minuti dal posto di lavoro.
Tante abitazioni da scegliere.



A Roma.
Un nuovo concetto di abitazione costruita secondo metodi d'avanguardia: strutture portanti costituite da pareti continue in cemento armato. Casa solida, funzionale, ben rifinita. E fuori, i servizi sociali: scuola elementare e media, campi da gioco, parco privato, ampi parcheggi ecc. Rapidi collegamenti con il centro storico: a 5 minuti dalla Stazione Termini, a pochi passi dall'Università. Tante abitazioni da scegliere con cucine arredate Salvarani.
Massime facilitazioni di pagamento. Minimo contanti - mutuo fondiario e "ad personam". Venite oggi stesso; telefonate al 4384582 per un appuntamento.
Visite agli appartamenti: ogni giorno, festivi compresi, dalle 9 alle 20. Possibilità di eleganti arredamenti Salvarani con particolari agevolazioni.



Appartamento n° 1
letto - soggiorno - pranzo - cucina guardaroba - 2 bagni - balcone.
Appartamento n° 2
2 letto - soggiorno - pranzo - guardaroba - cucina - bagno - balcone.
Appartamento n° 3
3 letto - soggiorno - pranzo - guardaroba - cucina - 2 bagni - grande balcone.
Appartamento n° 4
3 letto - soggiorno - pranzo - cucina - 2 bagni - balcone.
Appartamento n° 5
letto - soggiorno - pranzo - cucina - bagno - balcone.

Come ci si arriva:
o in auto seguendo la piantina: Stazione Termini - tangenziale - Via F. Fiorentini (Verderocca) oppure con l'autobus: 61 o 68.

Quartiere VERDE ROCCA

Per informazioni telefonate anche all'839.47.08 / 839.36.56